

Alcune proposte



- **Veglia missionaria diocesana**
Venerdì 22 ottobre a Motta di Livenza (Basilica Madonna dei miracoli),
ore 20.30
- **Esercizi spirituali per giovani e adulti**
18-21 novembre
- **A.C. - Itinerario formativo R.ED. giovani: "Luce nel mondo"**
Domenica 17 ottobre a Cimavilla di Codognè
- **Cammino fidanzati**
Domenica 24 ottobre, dalle 15.00 alle 18.00, a Cimavilla di Codognè

CAMMINI VOCAZIONALI

Gruppo Tabor (per i ragazzi dai 17 ai 18 anni)

Domani, sabato 9 ottobre (e il successivo: sabato 13 novembre)
dalle 16.00 alle 21.00 per informazioni: don Alessio - cell. 340 8563341

Gruppo Diaspora (per i ragazzi dai 19 anni)

Sabato 23 e domenica 24 ottobre
dalle ore 18.30 del sabato alle 13.30 della domenica
per informazioni: don Alessio - cell. 340 8563341

Gruppo Miriam (per le ragazze dai 16 ai 18 anni)

Domenica 17 ottobre
dalle 9.00 alle 14.00 in Seminario
per informazioni: Silva - cell. 339 4311041

Gruppo Sicar (per le ragazze dai 19 anni)

Domani, sabato 9 ottobre (e il successivo: sabato 13 novembre)
dalle 16.30 alle 22.00 per informazioni: Silva - cell. 339 4311041



**Con Te,
la mia strada...**

La strada...

di Abramo

- Venerdì 8 ottobre 2010 -

Alzati ... (Mt 9)



☞ Entrando nella preghiera

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

SE M'ACCOGLI, MIO SIGNORE,
ALTRO NON TI CHIEDERÒ
E PER SEMPRE LA TUA STRADA
LA MIA STRADA RESTERÀ,
NELLA GIOIA, NEL DOLORE,
FINO A QUANDO TU VORRAI,
CON LA MANO NELLA TUA CAMMINERÒ.

Io ti prego con il cuore,
so che tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

SE M'ACCOGLI, MIO SIGNORE ...

ta, invocata; una Presenza a volte immensa, schiacciante, come dice il Salmista: "Signore, tu mi scruti, mi conosci... mi esamini quando cammino e quando riposo, ti sono note tutte le mie vie... mi precedi, mi segui, mi stringi... Dove andare lontano dal tuo Spirito, dove fuggire lontano dal tuo volto?" (Sal. 139, 1-7); altre volte, invece, infinitamente silenziosa fino a prendere la forma del nascondimento, dell'assenza. Ma anche nel silenzio che ci costringe a riconoscere l'alterità dell'Altro, Dio si mostra come Padre per chi sa di essere figlio: il silenzio della presenza di Dio non è ma indifferenza, bensì segno della sua gratuità e della sua libertà, perché egli non si lascia esaurire delle nostre immagini, o concezioni o desideri...

Passi di conversione

Dal rito della penitenza

Accostati con fiducia a Dio Padre: egli non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva

Ti accolga con bontà il Signore Gesù, che è venuto per chiamare e salvare i peccatori

La grazia dello Spirito Santo illumini il tuo cuore, perché tu possa confessare con fiducia i tuoi peccati e riconoscere la misericordia di Dio

Se hai peccato non perderti d'animo; abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto.

Cristo è l'uomo quale Dio ha voluto

Dio non accetterà mai una nostra degradazione, perché è lui che difende la nostra dignità umana. Non ci permetterà mai di diventare schiavi poiché chiamati ad esistere dalla parola creatrice e perché la nostra vocazione definitiva è di essere figli e figlie della sua adozione. Possiamo andare a lui con fiducia, sapendo che ci ha sempre attesi per tutto il tempo in cui l'abbiamo dimenticato... possiamo andare a lui sapendo che ci rivestirà con la nostra prima veste, con la gloria che Adamo smarì nel Paradiso... noi sappiamo adesso che Dio, non appena ritorniamo a lui, rinnoverà la sua confidenza in noi. Quando facciamo ritorno alla casa del Padre, quando ci troviamo faccia a faccia con il giudizio della nostra coscienza e di Dio, il giudizio è fondato su una sola cosa: "Sei un essere umano oppure sei estraneo alla dignità dell'uomo?". Se non sapete comportarvi da essere umani, non potete nemmeno vivere secondo la misura di Dio. Quando avremo fatto ritorno alla casa del Padre, quando ci saremo rivestiti di Cristo, quando sentiremo il desiderio di realizzare la nostra vocazione e diventare veri figli del Padre, dovremo innanzitutto e soprattutto fare ogni sforzo per compiere quanto è in nostro potere per essere pienamente umani. Possiamo far ritorno al Padre. Possiamo ritornare con fiducia perché è lui che vuole la nostra dignità. È lui che ci vuole salvi. È lui che vuole da noi una cosa soltanto. "Figlio mio, dammi il tuo cuore; io ti darò tutto il resto in sovrappiù", come sta scritto nel libro dei Proverbi (23,26).

Anthony Bloom, Itinerario, Brescia 1975

Lo portò ad una locanda ...

(Lc 10,34)



∞ Per approfondire...

Passi di accompagnamento

da: C. M. Martini, *Dio educa il suo popolo*, Milano 1987.

Molti nostri insuccessi educativi hanno la loro radice nel non aver capito che E' DIO A EDUCARE IL SUO POPOLO, nel non esserci alleati col vero educatore/direttore spirituale/accompagnatore della persona che È DIO.

Mettendo al centro l'azione di Dio si pone in più chiara luce l'attività dell'accompagnatore e di colui che è accompagnato: l'accompagnato deve essere stimolato a collaborare con la forza interiore che è in lui; colui che accompagna ne È ALLEATO, pena il fallimento.

Il rispetto per colui che è accompagnato viene offerto confidando nel «maestro interiore» che muove e attira ciascuno. E' nel «santuario della coscienza», nel «cuore», che ciascuno assume le decisioni definitive.

Accompagnare significa rispettare chi è accompagnato, rinunciare ad ogni tipo di manipolazione, nel rispetto del primato della LIBERTÀ.

da: E. Bianchi, *Perché pregare, come pregare*, San Paolo, Milano 2009.

L'ascolto della Parola di Dio, Parola accolta, custodita e meditata nel cuore, non può che svelare in noi una *Presenza*, la presenza del Dio vivente, *più intima di quanto noi possiamo esserlo a noi stessi* (cfr. *Agostino, Confessioni III, 6, 11*).

Dio è presente in noi, non come frutto della nostra ricerca, non come risultato del nostro desiderio – perché la sua presenza cui precede, è anteriore al nostro sforzo di esserle attenti – ma come dono e consegna di Dio stesso attraverso la sua Parola.

Ascoltare la Parola significa, pertanto, accogliere il Figlio nella sua presenza di Signore e accettare che egli venga con il Padre a porre la dimora in noi mediante lo Spirito Santo. Una volta acquistata questa consapevolezza, si comprende che riconoscere Dio come il *mio Dio*, rivolgermi a lui con il tu, chiamandolo «Abba», significa entrare in relazione con colui che abita in me: non è esteriore, ma interiore, è altro da me, eppure è in me. Significa fare esperienza di colui che *non è infinitamente lontano, ma è vicino, al centro della vita* (*Dietrich Bonhoeffer*).

Una tale relazione dialogica è accoglienza di una Presenza a volte scoperta, desidera-

TI SEGUIRÒ, TI SEGUIRÒ, O SIGNORE, E NELLA TUA STRADA CAMMINERÒ.

Spirito Santo, sii la luce della mia anima.

Degnati di riempirmi di questo sentimento continuo della tua presenza, in me e attorno a me.

TI SEGUIRÒ NELLA VIA DELL'AMORE E DONERÒ AL MONDO LA VITA.

Spirito Santo, concedimi il timore beato che si prova stando davanti a Dio e alle sue creature predilette.

TI SEGUIRÒ NELLA VIA DEL DOLORE E LA TUA CROCE CI SALVERÀ.

Spirito Santo, voglio essere guidato da Te. Riempi il mio cuore di amore filiale e anima la mia vita di spirito di adorazione.

TI SEGUIRÒ NELLA VIA DELL'AMORE E LA TUA LUCE CI GUIDERÀ.

Spirito Santo, purifica la mia coscienza, rendila delicata e benevola, per discernere ciò che piace a Dio.

TI SEGUIRÒ, TI SEGUIRÒ, O SIGNORE, E NELLA TUA STRADA CAMMINERÒ.

Spirito Santo, conserva la mia vita nel vero, nel bello, nel bene perché, in ogni tempo, essa sia la mia risposta all'amore del Padre.

TI SEGUIRÒ, TI SEGUIRÒ, O SIGNORE,
E NELLA TUA STRADA CAMMINERÒ.

E la strada si apre

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto,
acqua che scende decisa scavando da sé
l'argine per la vita, la traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera,
tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo, un salto nel tempo
passi di un mondo che tende oramai all'unità
che non è più domani, usiamo allora queste mani,
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

CHE LA STRADA SI APRE, PASSO DOPO PASSO,
ORA SU QUESTA STRADA NOI.
E SI SPALANCA UN CIELO, UN MONDO CHE RINASCE:
SI PUÒ VIVERE PER L'UNITÀ.

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde,
uomo che s'apre la strada in una giungla d'idee
seguendo sempre il sole quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua, sabbia che nella risacca ritorna al mare.
Usiamo allora queste mani,
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

CHE LA STRADA SI APRE, PASSO DOPO PASSO,
ORA SU QUESTA STRADA NOI.
E SI SPALANCA UN CIELO, UN MONDO CHE RINASCE:
SI PUÒ VIVERE PER L'UNITÀ.

Togliti i sandali! (Es 3,5)



∞ In ascolto della Parola

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.
ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

Ed oggi ancora, mio Signore,
ascolterò la tua Parola
che mi guida nel cammino della vita.

ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.
ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

Dal libro della Genesi

(11, 27- 12, 4)

Questa è la discendenza di Terach: Terach generò Abram, Nacor e Aran; Aran generò Lot. Aran poi morì alla presenza di suo padre Terach nella sua terra natale, in Ur dei Caldei. Abram e Nacor presero moglie; la moglie di Abram si chiamava Sarài e la moglie di Nacor Milca, che era figlia di Aran, padre di Milca e padre di Isca. Sarài era sterile e non aveva figli.

Poi Terach prese Abram, suo figlio, e Lot, figlio di Aran, figlio cioè di suo figlio, e Sarài sua nuora, moglie di Abram suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nella terra di Canaan. Arrivarono fino a Carran e vi si stabilirono.

La vita di Terach fu di duecentocinque anni; Terach morì a Carran. Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediran-

Ritorna sui tuoi passi ... (1Re 19,15)



∞ Nella lode e nel ringraziamento

Fede è

Fede è:
è cercare Colui che non conosci, è conoscere Colui che non vedi,
è vedere Colui che non tocchi, è toccare Colui che tu ami,
è amare Colui che già: ti ha cercato, ti ha conosciuto,
e ti ha visto, ti ha toccato, ti ha amato.

E' FIDARSI DI CHI
DI TE SI È GIÀ FIDATO
AFFIDANDO ALLE TUE FRAGILI MANI
UN DONO D'AMORE CHE VALE OGNI RISCHIO. (2 V.)

Gioia è:
è una stretta di mano di un amico, è un amico che ti dice: "io ti amo",
è un amore che sboccia per incanto,
è un incanto che esplose nella mente,
è amare Colui che già: è tuo amico, stringe la mano
e ti ama come un incanto che ti esplose.

Vita è:
è l'aurora che illumina il tuo cuore, è il cuore che incontra
il suo Amore, è l'amore che forma un bambino,
è un bambino che nasce come un canto, è amare Colui che già:
è come aurora, nel tuo cuore,
ed è amore per un bambino, che oggi nasce.

Con la forza di quel cibo camminò... (1Re 19,8)



∞ In adorazione

NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce dal cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un fuoco d'amore,
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace,
tu vivi in me, io in te, Gesù.

∞ Per la riflessione personale...

- Questo racconto della Genesi fino a un certo punto descrive storie umane: un padre che genera dei figli i quali a loro volta generano altri figli e così via. Come è sempre stato e sarà. Ad un certo punto però c'è uno stacco, come un fulmine che squarcia l'oscurità della notte e illumina a giorno l'esistente; una parola divina rivolta ad una persona precisa (Abramo): "Vattene..." con il resto che conosciamo. E' per Abramo l'inizio di un cambiamento di vita, di mentalità, di desideri... il tutto provocato da una voce reale e "fuori campo" che sprona a lasciare il proprio paese, le proprie sicu-

